

Rotary



**ROTARY
SERVING
HUMANITY**

ROTARY INTERNATIONAL

Presidente John Germ

DISTRETTO 2060

Governatore Alberto Palmieri

ROTARY CLUB TREVISO NORD

Presidente Claudio Scarpa

Anno rotariano

2016/2017

Bollettino N°7

Riunione N° 10

Lunedì 17 ottobre 2016

Conviviale a Cà del Galletto, ore 20.00

“**La Medicina del futuro: la Banca dei Tessuti**”, relatore il prof. Giuseppe Di Falco

Soci presenti 16: Francesco Albrizio, Francesco Bandiera, Lucia Bressan, Guido Darsiè, Walter Di Fulvio, Giovanna Mazzer, Giovanni Monti, Alessandro Perolo, Alberto Petrocelli, Elia Sbrissa, Claudio Scarpa, Renzo Secco, Gianni Spinazzè, Nicola Stradiotto, Mario Tonini, Federico Vianelli

Ospiti dei soci 4: Silvia (Albrizio), Laura (Scarpa), Edda (Spinazzè) e Valeria (Stradiotto)

Ospiti del club 2: il relatore Giuseppe Di Falco accompagnato dalla moglie Beatrice



Una storia tutta trevigiana, e come tante belle storie, nata per caso: così ha iniziato il nostro relatore lasciando che il proiettore evidenziasse bene in grande sulla parete della sala, il ritaglio qui sopra: una notizia vecchia di parecchi anni dove si vede il prof. Di Falco assai giovane, intervistato dopo un intervento, eccezionale per quei tempi, di un doppio trapianto di rene e pancreas.

E, ad intervento positivamente concluso, la consapevolezza del giovane chirurgo nel prendere atto che se ormai le tecniche, le abilità e le conoscenze erano ormai mature per continuare nella strada dei trapianti, più difficile si presentava tutta l'organizzazione che necessariamente doveva stare attorno a chi dona un organo e chi questo organo riceve.

Per continuare con efficacia la strada dei trapianti, aspettare la coincidenza di un donatore pronto per l'espanto e di un ricevente pronto e adatto per l'impianto, non avrebbe portato molto lontano.

Meglio, molto meglio, avere disponibile la materia ricavata da un donatore (*a cuore battente e non*) da impiantare in un ricevente, materia da conservare al meglio a bassa temperatura o con qualsiasi altro mezzo che la tecnica avesse consentito, materia da prelevare alla bisogna.

Ecco allora l'idea di creare una banca dei tessuti, dove con tessuto si intende tutto quello che non è una cellula e non è un organo, non il cuore quindi, ma una delle sue valvole, un pezzo del tendine di Achille, una testa di femore, la vena safena, la membrana amniotica, ...

E così nel 1992 inizia l'attività di conservazione di tessuti omologhi presso l'Ospedale di Cà Foncello di Treviso e con DGRV N.° 3948 del 15 Dicembre 2000, viene istituita la Banca Regionale dei Tessuti con sede presso l'Ussl 9.

E in dieci anni di attività la Banca dei Tessuti di Treviso è cresciuta in modo significativo diventando la prima Banca in Italia ed un riferimento nel panorama europeo.

Fino ad arrivare al 2011 quando la Ulss 9 istituisce la Fondazione Banca dei Tessuti Treviso Onlus (FBTV), e da qui è continua crescita, continuo impegno e continui riconoscimenti fino alla inaspettata premiazione della American Association Tissue Bank nel 2015, per una relazione tecnica giudicata come il miglior contributo scientifico al mondo sull'argomento.



Il tutto partendo da attività pionieristica in una stanzetta di pochi metri quadrati, con pochi volontari, con pochi mezzi e poche risorse finanziarie, ma evidentemente con passione, con intelligenza, con una chiara visione delle cose, con gran convincimento e grande determinazione.

Per arrivare, a breve, ad una nuova bella sede adiacente a Cà Foncello, vedete il rendering sopra.

E' stata, la relazione del prof. Di Falco, molto avvincente per la capacità di questo relatore di essere molto chiaro e molto fluido nella sua esposizione, sia quando parlava di argomenti tecnici sia quando parlava di argomenti organizzativi.

In mezzo, e a me ha destato molta meraviglia e molto ammirato stupore, la grande capacità dell'organismo umano di adottare, ricevere, colonizzare tessuti di un donatore esterno, fino ad integrarli perfettamente nel suo organismo, risolvendo così incredibili problemi estetici e funzionali.

La chirurgia maxillo-facciale, la sostituzione di una testa di femore, l'innesto di un tendine d'Achille, le miracolose virtù della membrana amniotica nel risolvere importanti situazioni di grandi ustioni, la liofilizzazione del grasso umano per utilizzarlo come la malta nelle mani di un operaio edile e molto, moltissimo altro, ben spiegato, ben illustrato con precise immagini proiettate e con illuminanti dettagli, ... avreste dovuto esserci.

Il tutto ha del miracoloso, e adesso mi spiego come è possibile che traumi devastanti come incidenti stradali o violente percosse, possano trovare rapida e definitiva guarigione con effetti sorprendentemente positivi: tutto come prima, come ante incidente, incredibile, anzi no, adesso è credibile, adesso so cosa c'è dietro e come si fa.

Parallelamente tutta l'attività al contorno, tutta l'organizzazione, l'opera di proselitismo e persuasione per trovare donatori e strutture cui appoggiarsi, i requisiti medici da considerare per la conservazione, i requisiti formali per la gestione dei dati sensibili, la necessità di poter tracciare tutta la filiera dall'espianto all'impianto, la necessità di privacy, di trovare il sw adatto per gestire questa enorme quantità di dati e di relazioni e correlazioni, argomenti interessantissimi e spiegati molto bene, ... avreste dovuto esserci.

Ecco, sì, la serata è stata gran serata, con intelligenti domande e puntuali risposte, e con sinceri e convinti applausi alla fine.

E' stata una serata dove abbiamo imparato molto su un argomento necessariamente trascurato dai non addetti ai lavori o da chi non è stato direttamente coinvolto; ed imparare cose nuove che ci circondano è sempre cosa molto bella.

Ma c'è stata per molti, *almeno per me c'è stata*, la voglia di porsi domande, di soffermarsi su dettagli che il relatore lanciava ai presenti, per costruirci sopra ragionamenti figli della sensibilità e del modo di vedere le cose di ciascuno di noi che ascoltavamo.

In una sala dove non volava una mosca, rimanevano sospese nell'aria molte domande che ognuno – *sollecitato dal relatore inconsapevole* - si faceva ascoltando quanto veniva detto, magari ci ricamava su con ragionamenti figli del suo vissuto, ma nulla di quanto veniva detto veniva poi trascurato.

Davvero peccato per chi non c'era, è stata gran serata: per l'argomento, per l'orgoglio di sentire di una eccellenza trevigiana, per la modestia e per la simpatica carica umana del relatore, per le cose che si sono imparate e per le domande che ciascuno si è posto.

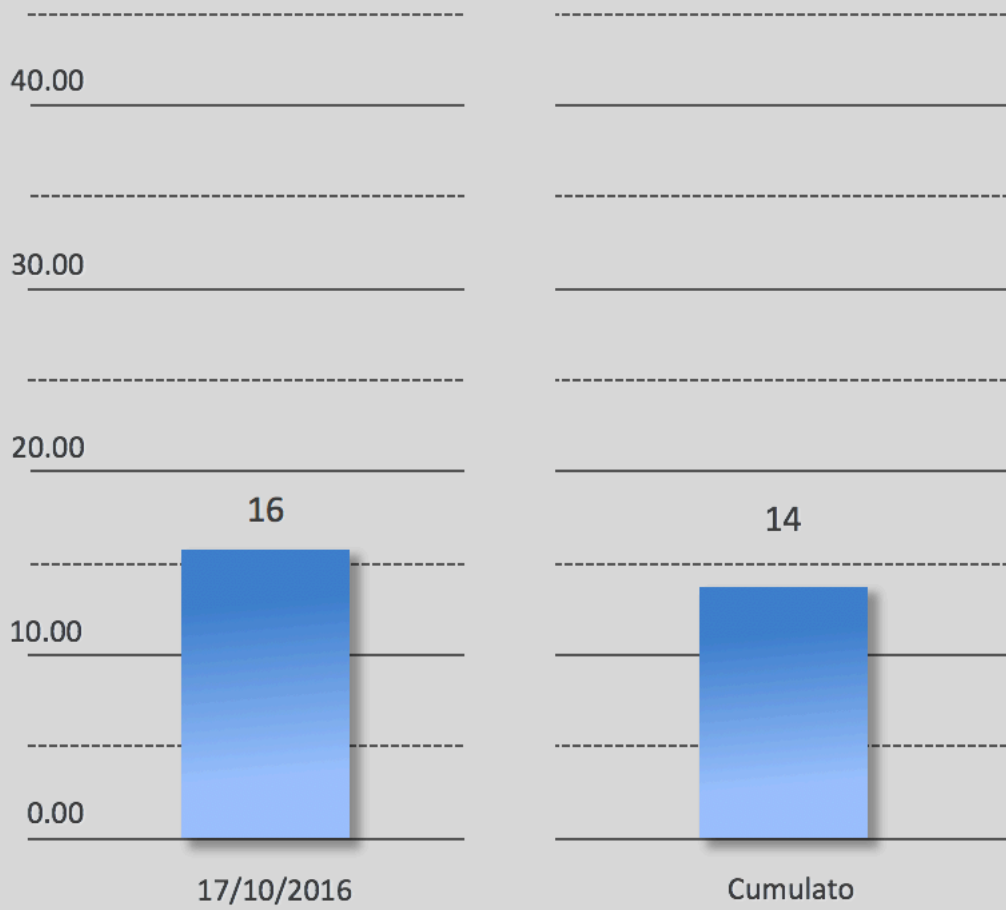
Bravo Claudio (*Scarpa*), grazie ancora.



Ottobre.

Martedì 25: Conviviale al Migò di Cà del Galletto, Interclub con RC Treviso e Treviso Terraglio ore 20:00 *“La Sanità Trevigiana, una eccellenza: attualità e prospettive future”* relatore il dott. Giuseppe di Falco Francesco Benazzi Direttore Generale ULSS 9 e Commissario ULSS 7 e 8

Presenze



FA

19/10/2016